



Cronaca - Fiumicino, passeggera denuncia: "Niente acqua perché sono russa"

Roma - 20 feb 2024 (Prima Notizia 24) AdR: "Siamo costernati, comportamento non in linea con gli standard applicati dai

nostri partner commerciali".

Brutta avventura per una donna russa, ieri, all'Aeroporto di Fiumicino (Rm). "Non possiamo venderle l'acqua né nient'altro, perché lei ha il passaporto russo", avrebbero detto due commesse di un duty free ad Anna Laryna, una donna che stava per partire da Fiumicino. In un video condiviso su Instagram, la donna, che lavora come interprete, traduttrice e insegnante di lingua russa, ha detto: "Mi trovo all'Aeroporto di Fiumicino e qui non mi hanno venduto una bottiglia d'acqua al duty free, dicendomi apertamente che non potevo prendere niente perché ho il passaporto russo e perché la Russia due anni fa ha iniziato la guerra. E quando ho chiesto 'dove è scritto?' mi hanno risposto 'sul sito del Ministero degli Esteri, può andare e vedere tutto lì', con massimo disprezzo". "Sono scioccata, ho il permesso di soggiorno e pago le tasse in Italia da più di 10 anni ma a Roma non posso comprare un'acqua", ha aggiunto la donna, in un altro video. Il negozio Aelia, gestore del duty free, e Aeroporti di Roma hanno posto le loro scuse sotto al post della donna: "Gentile Anna - ha commentato AdR -, siamo costernati e ci rammarichiamo per quanto le è capitato in occasione della sua permanenza all'aeroporto di Fiumicino. Il comportamento descritto è assolutamente non in linea con gli standard applicati dai partner commerciali di Aeroporti di Roma. Per quanto possa occorrere, naturalmente confermiamo che non esiste alcuna norma che vieti la vendita di generi alimentari o di beni di qualsiasi tipo a persone con cittadinanza di determinati Paesi". Il duty free, continua la società, "ha immediatamente avviato le necessarie verifiche e prenderà i provvedimenti disciplinari del caso". Aelia, invece, ha garantito che "è stato un incidente isolato, stiamo facendo tutte le verifiche necessarie al fine di prendere provvedimenti interni affinché episodi del genere non ricapitino più".

(Prima Notizia 24) Martedì 20 Febbraio 2024